

Oggi 29/08/2014 alle ore 15,00 presso la Sede sociale, presenti le stesse persone, ha seguito l'assemblea aperta il 30/07/2014, per discutere e deliberare sui restanti argomenti all'ordine del giorno:

A. Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Predisposizione della dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2013 e della dichiarazione integrativa per l'anno d'imposta 2012 nei termini di legge; nonché, stante l'impossibilità ad eseguire i versamenti d'imposta, richiesta di indirizzo in materia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

C. Deficit aziendale e ripristino integrità del capitale sociale in misura sufficiente perché gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, oltre alle spese del procedimento. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Oltre alla condizione di deficit descritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, occorre considerare che:

- la Società è in liquidazione, non ha programmi di impresa - mutuandoli da codesta Provincia di Teramo - e non si propone di restare ulteriormente sul mercato, bensì di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali;
- l'assenza di ogni attività produttiva o di fonti di reddito determina una incidenza diretta degli oneri - maturati, in corso di maturazione e futuri - sul patrimonio sociale;
- la Provincia di Teramo, che esercita l'indirizzo ed il controllo della Società, non adempie volontariamente ai debiti con questa contratti, neppure a seguito dei ripetuti solleciti; con ciò comportando non soltanto una lievitazione di spese (per sanzioni tributarie e interessi e spese legali nelle liti passive, attuali e potenziali), ma anche l'indeterminatezza dei tempi di realizzo dell'attivo (costituito sostanzialmente da crediti verso la Provincia medesima): perdurando tale situazione. Con ciò, si aggiunga, determinando anche una condizione di impotenza tale da non consentirle neppure di coltivare le azioni giudiziarie per il recupero dei propri crediti o per le responsabilità che il socio unico ha per l'attuale situazione;
- molte sono le azioni legali ed esecutive subite dalla Società e si attendono le azioni dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti previdenziali e assistenziali;
- stante la condizione di liquidazione, l'accertamento dell'insolvenza della Società, deve essere diretta unicamente ad accertare se gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano di assicurare l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, e ciò in quanto - non proponendosi l'impresa in liquidazione di restare sul mercato, ma avendo come esclusivo obiettivo quello di provvedere al soddisfacimento dei creditori sociali, previa realizzazione delle attività sociali, ed alla distribuzione dell'eventuale residuo tra i soci - non è più richiesto che essa disponga, come invece la società in piena attività, di credito e di risorse, e quindi di liquidità, necessari per soddisfare le obbligazioni contratte. (massima: Cassazione Civile, Sezione I, Sentenza 17 apr. 2003, n. 6170; Conformi: Cass. civ., sez. II, 10-04-1996, n. 3300; Cass. civ., sez. I, 11-05-2001, n. 6550).

Senza l'intervento della Provincia, col il ripristino dell'integrità del capitale sociale, nella consistenza minima indicata, e in mancanza dell'adempimento volontario dei propri debiti non soltanto resta indeterminato e non determinabile l'orizzonte temporale entro il quale programmare i realizzi degli elementi attivi e la definizione di quelli passivi; ma si profila una condizione di squilibrio tra attività e passività aziendali che pongono la Società nella condizione di non poter attendere definitivamente alle proprie obbligazioni.

Sono questi elementi sufficienti perché una persona prudente abbia seriamente a dubitare dell'utile esito della liquidazione in corso.

D. Remissione del mandato dell'ufficio di Liquidatore all'assemblea dei soci non soltanto per la citata iscrizione nel registro degli indagati, ma anche per il serio danno subito e subendo nell'immagine professionale (tra l'altro, l'iscrizione in parola preclude al professionista l'accesso a taluni uffici) e per provvedere alla propria difesa, in termini sia di tempo sia di denaro. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Alle ore 15,00 nel luogo e nell'ora convenuti sono presenti:

- o il Socio unico, la Provincia di Teramo, nella persona del Sig. Presidente della Provincia, dott. Valter Catarra,

o l'organo amministrativo, il Liquidatore, nella persona del dott. Gabriele Recchiuti. L'assemblea chiama il Socio unico presente ad assumere l'ufficio di Presidente dell'Assemblea ed il Liquidatore ad assumere l'ufficio di segretario. Entrambi accettano l'incarico. Il Presidente legge i seguenti documenti, il cui testo non è qui riportato, essendo essi allegati al presente verbale, rispettivamente sub n. 1 e n. 2:

- 1) verbale Conferenza ristretta dei Dirigenti del 26/08/2014, prot. n. 206727/Ris. (allegato n. 1);
- 2) parere reso dal funzionario del settore Avvocatura dell'Ente dell'11/08/2014, prot. n. 0200675/Ris. (allegato n. 2).

Per inciso è bene dire sin d'ora che il verbale ed il parere in questione devono essere letti nel testo e nel contesto originale degli allegati n. 1 e n. 2, trattandosi di testi complessi ed articolati. Sulla scorta di tali documenti ed in particolare della seguente indicazione contenuta nel primo di essi:

Il Segretario Generale, con riguardo alle fatture che la Dirigente Durante ha restituito alla Società (fatture n°90/2012, n°8 e n°9/2013) sottolinea innanzitutto l'anomalia della restituzione delle stesse dopo oltre un anno dal loro deposito presso la Provincia.

Inoltre, ritiene che le fatture stesse andavano contestate riguardo eventualmente alla "assenza di alcuni documenti da allegare" (secondo quanto asserisce la Durante nella nota Prot. n°128274/Ris. Del 23.05.2014), ma avrebbero potuto essere liquidate a prescindere dalla mancata applicazione dell'IVA, nelle more della definizione della questione IVA, in quanto l'eventuale IVA rappresenterebbe comunque una posta aggiuntiva all'importo imponibile. Ciò onde evitare l'accumulo di danni ulteriori.

Tali considerazioni devono tuttavia tener conto dei crediti che la Provincia vanterebbe nei confronti della società Teramo Lavoro in esecuzione delle procedure adottate dalla Dirigente Dott.ssa Durante, di contestazione di altre fatture.

L'esito finale di tutti gli accertamenti di cui sopra potrebbe anche concludersi con una eventuale compensazione, ma ciò naturalmente non prima dell'esito acclarato dei procedimenti stessi.

Il Presidente prende nota delle tesi espresse dal Segretario Generale e circa la Sua affermazione "...ciò naturalmente non prima dell'esito acclarato dei procedimenti stessi..." chiede a tutti i Settori competenti dell'Ente oltre che all'avvocatura dell'Ente di effettuare una urgente e puntuale ricognizione dei procedimenti stessi al fine di definire la situazione.

Chiede inoltre a tutti i Settori competenti una urgente e puntuale ricognizione circa l'affermazione del Segretario Generale di "...evitare l'accumulo di danni ulteriori".

Ciò, naturalmente, nell'interesse dell'Ente Provincia di Teramo oltre che della Società.

Prende la parola il Liquidatore che, incidentalmente, rinnova per l'ennesima volta, l'invito alla Provincia di Teramo ad effettuare, a favore della società, tutti i pagamenti dovuti e scaduti e che da più tempo attendono di essere onorati.

Riprende la parola il Presidente che sulla scorta delle ulteriori indicazioni contenute nel verbale della Conferenza ristretta dei Dirigenti del 26/08/2014 e precisamente:

Per quanto riguarda la questione delle perdite della società, il Segretario ritiene che, ferma restando ogni riserva sull'analisi delle cause delle perdite stesse e delle relative responsabilità, in via generale vige il principio secondo cui, nel caso di perdite di una Società in house providing partecipata al 100% dall'ente pubblico proprietario e che abbia svolto solo ed esclusivamente servizi affidati dall'Ente stesso, sarebbe opportuno che l'Ente pubblico partecipasse al ripiano di quel tipo di perdite.

Il segretario Generale conclude ritenendo che la questione sottoposta all'analisi della struttura tecnica dell'Ente dovrebbe avere il supporto di un professionista esterno dotato delle necessarie ed elevate competenze specialistiche nella materia, dovendosi, in ipotesi, dimostrare l'interesse pubblico concreto all'accollo dei debiti della Società, nonché di valutarne la sostenibilità tecnica e finanziaria, così come anche suggerito nel parere dell'Avv. Zecchino sopra citato.

Il Presidente prende nota delle puntuali ed esaurienti tesi ed indicazioni del Segretario Generale. In riferimento a quanto suggerito - anche da parte del Sig. Dirigente dell'Ufficio legale nel parere del 29/07/2014, prot. n. 0190371/ris - circa il supporto di un professionista esterno per le questioni indicate, il Presidente riferisce che, da informazioni ricevute direttamente dal Segretario Generale, risulta già essere stato investito delle questioni citate un noto professionista esterno.

Considerate la gravità della situazione rappresentata dal Liquidatore e la necessità di tutelare al meglio la Provincia di Teramo e la sua immagine, oltre che la Società stessa, raccomanda che detto parere sia reso alla Provincia di Teramo entro e non oltre il prossimo 15 settembre 2014.

Circa quanto riportato nel verbale della Conferenza ristretta dei Dirigenti del 26/08/2014 e cioè:
Il Dirigente dott. Leo Di Liberatore prende atto di quanto sopra rappresentato dalla dott.ssa Gianna Becci e, riservando all'occorrenza ogni ulteriore considerazione e valutazione al riguardo, non può non rilevare, per quanto di competenza, che l'attuale situazione economica-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, così come pure aggravata dalla drastica riduzione dei trasferimenti erariali, non consente a questa Amministrazione, allo stato attuale, di assumere ulteriori debiti ed oneri a carico del bilancio dell'Ente.

Il Presidente chiede al Sig. Dirigente del settore Finanziario, dott. Leo Di Liberatore, di rendere entro e non oltre il prossimo 15 settembre 2014 un parere dettagliato ed aggiornato circa la sostenibilità o meno, da parte del bilancio dell'Ente Provincia di Teramo, di un eventuale ripiano delle perdite della Società Teramo Lavoro srl e/o dell'accollo dei suoi debiti.

Ritiene quindi che per questi motivi, occorra rimandare ad una Conferenza di Dirigenti, da tenersi tra i prossimi 16 e 17 settembre 2014, cosicché siano pure già disponibili i pareri attesi entro il 15/09/2014 da parte del citato professionista esterno incaricato oltre che da parte del Sig. Dirigente del settore Finanziario, lo studio di tutte le questioni poste dalla trattazione dei punti all'ordine del giorno, delle possibili fonti di responsabilità per l'Ente e del parere sulla strategia che è bene che la Provincia segua nelle questioni fin qui esaminate. Ciò, ancora una volta, per la migliore tutela degli interessi e dell'immagine dell'Ente medesimo.

Constatata e fatta constatare al Socio presente la validità della riunione per deliberare sugli argomenti in questione indicati alle lettere A, B, C e D, il Socio chiede preliminarmente di informare la Società che occorre sospendere ulteriormente la riunione fino al prossimo 22 settembre 2014, stesso luogo e stessa ora: soltanto in tale epoca potrà esprimere alla Partecipata la propria volontà su ciascuno degli argomenti in questione e tra questi anche la questione della eventuale copertura del deficit, come richiesto dal Liquidatore, o la possibilità, prospetta dai Sig. Dirigenti dell'eventuale accollo volontario dei debiti della partecipata, disponendo delle risorse necessarie e in presenza di un interesse pubblico concreto giustificativo dell'operazione.

Il Liquidatore, prende atto della richiesta del Socio, ma lo invita a trattare almeno la questione delle sue dimissioni.

Il socio comprende la richiesta e rassicura il Liquidatore che entro la stessa data la Provincia si pronuncerà anche sulla questione ed allo scopo pubblicherà nel frattempo un avviso di selezione.

Il socio, quindi, delibera di sospendere la riunione. Il presidente informa che essa avrà seguito il giorno lunedì 22 settembre 2014 alle ore 15,00 presso la sede sociale con la trattazione dei punti indicati nelle lettere A, B, C e D.

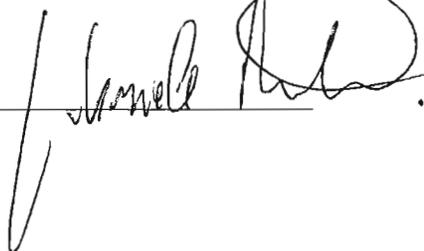
Nell'interesse dell'Ente e in ossequio al principio di trasparenza che deve investire ogni aspetto e ogni decisione delle amministrazioni locali, il Socio unico dispone che venga data la massima pubblicità e trasparenza al presente verbale (ed al verbale del 30/07/2014 u.s.) anche attraverso la pubblicazione, se possibile, nell'albo pretorio dell'Ente e/o comunque quantomeno nel sito internet dell'Ente.

Alle ore 16,30 la riunione ha termine, previa lettura, condivisione e sottoscrizione del presente verbale di complessive n. 03 pagine, progressivamente numerate, a partire dalla numero 1. Il segretario è stato dispensato dalla lettura dei n. 2 allegati, di complessive n. 07 pagine, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario



3

Il sottoscritto Gabriele Recchiuti, liquidatore della Società Teramo Lavoro a r. l., consapevole delle conseguenze penali previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società.



B6
UFFICIO DI STAFF
AL SEGRETARIO GENERALE
-
DIREZIONE GENERALE

Protocollo n°206727/Ris.
in data 26.08.2014

Al Presidente della Provincia di Teramo
Dott. Valter Catarra

Sede

OGGETTO: Trasmissione verbale conferenza dei Dirigenti del 26.08.2014 in merito a Società in house Teramo Lavoro S.r.l.

Facendo seguito alla Vs. prot. n°188470 del 25.07.2014, come ulteriormente specificata tramite PEC del 4.08.2014, nonché con riferimento al parere da parte dell'Avv. Antonio Zecchino prot. n°0190371/Ris. del 29.07.2014 e alla nota della Dott.ssa Renata Durante prot. n°191212/Ris. del 30.07.2014, si informa la S.V. che alla riunione in data odierna della Conferenza dei Dirigenti appositamente convocata da questo Ufficio in data 1.08.2014, erano presenti il Dirigente Dott. Leo Di Liberatore e l'Avv. Luigi De Meis su delega dell'Avv. Antonio Zecchino.

I presenti hanno trattato la questione addivenendo alla conclusione nel verbale di tale seduta che viene allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

Restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento necessario, si porgono cordiali saluti.



DIREZIONE GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gianna Becci



Verbale Conferenza ristretta dei Dirigenti del 26.08.2014

come da convocazione di cui si allega copia, per trattare l'argomento sulle questioni della Società in house Teramo Lavoro S.r.l.

La riunione, a causa di impedimenti vari, ha inizio alle ore 13.35'.

Risultano presenti:

- Dott.ssa Gianna Becci (Segretario Generale)
- Dott. Leo Di Liberatore (Dirigente Settore Finanziario)
- Avv. Luigi De Meis (Funzionario Avvocato del Settore Avvocatura) su delega dell'Avv. Antonio Zecchino (Dirigente Settore Avvocatura)
- Risulta assente la Dott.ssa Renata Durante (Dirigente del Settore Lavoro) che ha comunicato la propria impossibilità a partecipare.

Assiste alla verbalizzazione la dipendente prov.le Dott.ssa Laura Mosca.

I presenti comunque sono a conoscenza del deposito da parte dell'Avv. Zecchino di un proprio parere prot. n°0190371/Ris. del 29.07.2014; nonché da parte della Dirigente Durante di una nota prot. n°191212/Ris. del 30.07.2014.

Il Segretario Generale, con riguardo alle fatture che la Dirigente Durante ha restituito alla Società (Fatture n°90/2012, n°8 e n°9/2013) sottolinea innanzitutto l'anomalia della restituzione delle stesse dopo oltre un anno dal loro deposito presso la Provincia.

Inoltre, ritiene che le fatture stesse andavano contestate riguardo eventualmente alla "assenza di alcuni documenti da allegare" (secondo quanto asserisce la Durante nella nota Prot. n°128274/Ris. del 23.05.2014), ma avrebbero potuto essere liquidate a prescindere dalla mancata applicazione dell'IVA, nelle more della definizione della questione IVA, in quanto l'eventuale IVA rappresenterebbe comunque una posta aggiuntiva all'importo imponibile. Ciò onde evitare l'accumulo di danni ulteriori.

Tali considerazioni devono tuttavia tener conto dei crediti che la Provincia vanterebbe nei confronti della Società Teramo Lavoro in esecuzione delle procedure adottate dalla Dirigente Dott.ssa Durante, di contestazione di altre fatture.

L'esito finale di tutti gli accertamenti di cui sopra potrebbe anche concludersi con una eventuale compensazione, ma ciò naturalmente non prima dell'esito acclarato dei procedimenti stessi.

Per quanto riguarda la questione delle perdite della Società, il Segretario ritiene che, ferma restando ogni riserva sull'analisi delle cause delle perdite stesse e delle relative responsabilità, in via generale vige il principio secondo cui, nel caso di perdite di una Società in house providing partecipata al 100% dall'ente pubblico proprietario e che abbia svolto solo ed esclusivamente servizi affidati dall'Ente stesso, sarebbe opportuno che l'Ente pubblico partecipasse al ripiano di quel tipo di perdite.

Il Segretario Generale conclude ritenendo che la questione sottoposta all'analisi della struttura tecnica dell'Ente dovrebbe avere il supporto di un professionista esterno dotato delle necessarie ed elevate competenze specialistiche nella materia, dovendosi, in ipotesi, dimostrare l'interesse pubblico concreto all'accollo dei debiti della Società, nonché di valutarne attentamente la sostenibilità tecnica e finanziaria, così come anche

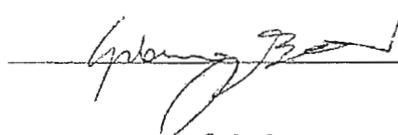
suggerito nel parere dell'Avv. Zecchino sopra citato.

Il Dirigente Dott. Leo Di Liberatore prende atto di quanto sopra rappresentato dalla Dott.ssa Gianna Becci e, riservando all'occorrenza ogni ulteriore considerazione e valutazione al riguardo, non può non rilevare, per quanto di competenza, che l'attuale situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, così come pure aggravata dalla drastica riduzione dei trasferimenti erariali, non consente a questa Amministrazione, allo stato attuale, di assumere ulteriori debiti ed oneri a carico del bilancio dell'Ente.

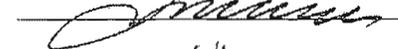
L'Avv. Luigi De Meis si riporta a quanto già rappresentato dal Dirigente Avv. Antonio Zecchino con la nota prot. n°0190371/Ris (come sopra citata) e la successiva integrazione prot. n°0200675/Ris. dell'11.08.2014 a firma dell'Avv. Gaetano D'Ignazio (funzionario Avvocato del Settore Avvocatura).

La riunione è sciolta alle ore 14:00.

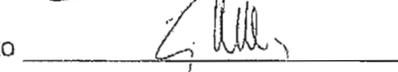
Dott.ssa Gianna Becci (Segretario Generale)



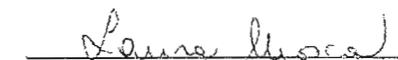
Dott. Leo Di Liberatore (Dirigente)



Avv. Luigi De Meis (Funzionario Avvocato) delegato



Verbalizzante: Laura Mosca



Da: segretariogenerale@pec.provincia.teramo.it
Inviato: 26/08/2014 17.02.16
A: presidenza@pec.provincia.teramo.it
Oggetto: Nota Prot. N. 206727/Ris. del 26.08.2014

Si trasmette, in allegato, la nota indicata in oggetto.

Cordiali saluti.

Questa PEC è stata inviata grazie al gestionale mailDocPRO di Studio Informatica s.r.l.

Zimbra

segretario@provincia.teramo.it

**Teramo lavoro S.r.l. Studio su questioni sollevate dall'Assemblea.
Convocazione Conferenza ristretta dei Dirigenti.**

Da : Segretario Provincia di Teramo <segretario@provincia.teramo.it> ven, 01 ago 2014, 13:09
1 allegato

Oggetto : Teramo lavoro S.r.l. Studio su questioni sollevate dall'Assemblea. Convocazione Conferenza ristretta dei Dirigenti.

A : ANTONIO ZECCHINO <a.zecchino@provincia.teramo.it>, RENATA DURANTE <r.durante@provincia.teramo.it>, LEO DI LIBERATORE <l.diliberatore@provincia.teramo.it>

Cc : Valter Catarra <v.catarra@provincia.teramo.it>, Revisori <revisori@provincia.teramo.it>

Facendo anche seguito ai pareri resi dal Dirigente dell'Avvocatura in data 29/07/2014 prot. 190371/ris., nonché alla nota del Dirigente del Settore Formazione e Lavoro del 30/07/2014 prot. n. 191212/ris., per la trattazione degli argomenti in oggetto ed in particolare con riguardo ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea della Società (come da verbale del 30/07/2014, che si allega alla presente), onde tutelare gli interessi della Provincia, nonché in relazione alle possibili fonti di responsabilità, le SS.VV. sono invitate ad apposita e ristretta Conferenza dei Dirigenti per il giorno 26/08/2014 alle ore 11.00 presso la sala Giunta della Provincia di Teramo, per trattare ed eventualmente definire la migliore strategia che la Provincia è tenuta a mettere in campo nei riguardi della medesima società. Sarà gradita la presenza del Collegio dei Revisori, che legge per conoscenza.

Cordiali saluti

--

Il Segretario Generale
Dott.ssa Gianna Becci

 **teramo_lavoro_srl_in_liq_assemblea_Soci_30.07.2014.pdf**
3 MB



PROVINCIA
DI TERAMO

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Avvocatura

DG

Protocollo n. **0200675/ris**

in data: **11/08/2014**

OGGETTO: Riscontro a Vs. mail del 4.8.2014 concernente "Conferenza di Dirigenti sulla questione della Teramo Lavoro srl in Liquidazione. Integrazione".

RISERVATA

	Al Presidente della Provincia
<i>e, p.c.</i>	Al Dirigente del Settore B7
“ “ “	Al Dirigente del Settore B8
“ “ “	Al Segretario Generale/ Direttore Generale Servizio Controllo Analogico
“ “ “	Al Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia
“ “ “	Al Dirigente del Settore B2 Avvocatura

Loro sedi

Si riscontra quanto richiesto con la mail di cui in epigrafe e ci si affretta a rappresentare quanto segue, con riserva di ulteriori e/o diverse comunicazioni all'esito di ogni eventuale approfondimento, posto che lo scrivente (incaricato per le funzioni vicarie) sarà assente dal 12 agosto (Legge 104/92 e congedo ordinario).

Premesso quanto sopra, con riferimento alle richieste di parere alla Conferenza dei Dirigenti sulle "questioni poste dalla società partecipata ed indirizzi da fornire alla stessa per la prosecuzione della liquidazione ovvero per ogni altra soluzione che la Conferenza dei Dirigenti vorrà trovare" e "la posizione da tenere nell'assemblea convocata per il 29/08/2014 con all'O.d.G. i punti A, B, C e D", lo scrivente non può che riportarsi a quanto già rappresentato dal Dirigente, Avv. Antonio Zecchino, con la nota prot/ris 0190371 del 29 luglio 2014.

Quanto infine alla richiesta di parere su "possibili ipotesi di responsabilità per l'Ente (...) in materia di soggezione all'IVA" si rappresenta quanto segue.

Innanzitutto si prende atto dal processo verbale di constatazione del Nucleo di Polizia Tributaria di Teramo del 28.2.2014, allegato alla mail del 4.8.2014 cit., che le contestazioni delle violazioni tributarie ivi indicate sono state rivolte solo nei confronti dei sig.ri Venanzio Cretarola e Gabriele Recchiuti, individuati quali autori delle violazioni.

Nel citato verbale è indicato altresì che "Resta comunque impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione finanziaria di eseguire altre indagini e di formulare, eventualmente, in base alla sopravvenuta conoscenza di nuovi elementi, ulteriori rilievi fino alla scadenza dei termini previsti dall'art.57 del D.P.R. n.633/72 e dall'art.43 del D.P.R. n.600/73" e che "Per

le rilevate violazioni costituenti reato sarà interessata, con separata trattazione, la competente Autorità Giudiziaria. Si dà atto, in merito, ai sensi dell'art.57, comma 3 del D.P.R. n.633/72, per le annualità interessate dalle medesime violazioni penali, i termini previsti per l'accertamento sono raddoppiati".

Inoltre, come si evince dall'ordine del giorno del liquidatore del 24 luglio 2014, il Dott. Gabriele Recchiuti risulta essere iscritto nel registro degli indagati (ipotesi di reato evasione IVA).

Ebbene, quanto invece alle eventuali responsabilità della Provincia e dei suoi organi "in materia di soggezione all'IVA", fermo restando che allo stato gli accertamenti tributari e le indagini penali individuano quali autori delle violazioni solo i soggetti ivi indicati, il sottoscritto non disponendo al riguardo di tutte le informazioni e di tutta la documentazione necessaria si trova nella condizione di non poter ipotizzare se nel caso prospettato si configurino o meno altre responsabilità (amministrativa, penale e contabile) per es. di soggetti dell'Ente.

Va tra l'altro sul punto evidenziato che sono state presentate dal liquidatore della Teramo Lavoro all'Agenzia dell'Entrate di Teramo, per quanto attiene alle violazioni tributarie, proprie "Osservazioni al PVC (..)" circa la non applicabilità dell'Iva sulle fatture emesse per prestazioni rese in favore della Provincia.

Distinti saluti

Il Funzionario
(Avv. Gaetano D'Ignazio)

